

Il personaggio di LIVIA FICHERA



SILVIA SORLINI
imprenditrice e pilota

Aerei, motori e arte

Una foto di un addestratore americano T-6 della Seconda guerra mondiale in formazione con altri due e il commento: "Ho avuto un compleanno eccezionale... lì, sull'aereo in centro... io c'ero". Non è il messaggio di un adolescente sognante, ma di Silvia Sorlini, bresciana, imprenditrice, pilota, presenza costante agli eventi aeronautici in Italia e all'estero. Una passione ereditata dal padre Luciano (1925-2015), esponente di una dinastia imprenditoriale attiva nella lavorazione dei metalli già nell'Ottocento e, nel 1956, primo pilota privato italiano a conseguire l'abilitazione al volo strumentale. Negli anni, l'attività si indirizzò verso gli esplosivi, affiancandovi quindi i motori aeronautici. Oggi la Luciano Sorlini Spa è distributore esclusivo Rotax in 17 Paesi (in ordine alfabetico, dall'Albania alla Turchia), rappresentante Cessna e centro manutenzione certificato. All'ultimo salone di Friedrichshafen, la Rotax

ne ha riconosciuto l'impegno e il ruolo per i suoi motori. Non sorprende che Silvia abbia sviluppato la passione per l'aviazione e proseguito l'attività del padre mettendo assieme una collezione di splendidi aerei volanti basati a Ceresara, vicino Mantova. La raccolta va dal T-6 nei colori della Royal air force britannica all'italianissimo Fiat G.46, da un piccolo Colibrì di costruzione amatoriale al Saab 91 Safir che fu di suo padre. Ma basta avvicinarsi per sentirla parlare delle altre macchine, che con Giovanni Marchi, suo marito da 25 anni, pensano di portare a casa. Purché, condizione essenziale, li possa pilotare anche lei. L'iniziativa più recente è il MarteS, il Museo d'arte Sorlini, inaugurato da pochi mesi a Calvagese della Riviera, in un palazzo del Seicento acquistato nel 1970 e restaurato per accogliere una collezione di tipo più tradizionale: dipinti del Settecento veneziano, raccolti da Luciano Sorlini

prima per arredare le sue residenze, e quindi donati alla fondazione di famiglia (in cui oltre a Silvia sono presenti i fratelli Cinzia e Stefano, oggi presidente), per renderli accessibili a tutti. Dal Tiepolo a Guardi, passando per Canaletto, ma anche autori meno noti indispensabili per tracciare un quadro completo di un periodo e di una cultura artistica. Per gli appassionati di aviazione, Silvia e i suoi aerei sono ormai una presenza costante, così come la schiettezza dei suoi commenti in presa diretta per segnalare cosa non le piace (Al FlyParty HAG di Montagnana, per esempio, ha lamentato la scarsa attenzione del pubblico all'inno nazionale). Proprio al FlyParty, Silvia ha festeggiato il compleanno - del quale, con un pizzico di civetteria femminile, rivela solo il giorno. E allora tanti auguri a Silvia, ai quadri e al rombo dei motori di quei bellissimi aerei!